

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00006087
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione gruppo scultoreo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione giovani amanti e una figura di anziano che li osserva
SGTT - Titolo Le Jaloux

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia FI
PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo
LDCQ - Qualificazione statale
LDCN - Denominazione attuale Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza Palazzo Pitti
LDCU - Indirizzo P.za Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta Museo delle Porcellane

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero AcE 1404
INVD - Data 1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA
PRVR - Regione Emilia-Romagna

PRVP - Provincia	PR
PRVC - Comune	Parma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Ducale di Parma
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Ducale di Parma
PRCM - Denominazione raccolta	collezioni borboniche
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1867
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1769
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1769
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura di Sèvres
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	biscuit
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	24
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Gruppo costituito da tre figure. Pecore e altri animali alludenti alla vita pastorale.
DESI - Codifica Iconclass	33 C 23
DESS - Indicazioni sul	

soggetto	Figure umane: giovane uomo; giovane donna; anziano
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla base
ISRI - Trascrizione	"B" impressa
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	di fabbrica
STMP - Posizione	sotto la base
STMD - Descrizione	rombo con volute esterne, o "L" incrociate, oppure monogramma reale, in blu sotto vernice.
	<p>Nel 1909 Emile Burgeois ha ricondotto l'iconografia del gruppo in biscuit alla "Opéras-comiques" di Charles-Simon Favart intitolata "Les Vandages de Tempé". Fu rappresentata per la prima volta il 28 agosto 1745 al Teatro del Foire Saint-Laurent a Parigi ("Le biscuit de Sèvres au XVIII siècle", 2 voll., Paris 1909, vol. I, p. 17) e in forma più ampia replicata nel 1752 al Théâtre des Italiens con il titolo di "La Vallée de Montmorency". Il nostro esemplare rappresenta Lisette corteggiata da un giovane pastore alla presenza del padre di quest'ultimo, Mathurin, che segretamente li sta osservando da dietro un pilastro. Tamara Préaud ne ha individuato l'archetipo nella versione dipinta da François Boucher su uno dei sovrapporta eseguiti nel 1737 per la sala dell'udienza negli appartamenti del principe a Hôtel de Soubise a Parigi (vedi G. Zick, "D'après Boucher", in "Keramos", luglio 1965, p. 30; A. Laing, in "François Boucher 1703-1770", catalogo della mostra, New York 1986, p. 173-177, cat. nn. 30-31). La fortuna di questa pittura presso la Manifattura di Sèvres si deve alla versione a incisione eseguita da André Laurent nel 1742, poiché essa è da ritenersi la fonte che ha ispirato il modellatore Van der Voort per l'esecuzione della sua versione in terracotta ampiamente rivisitata e attualmente conservata al Musée national de Céramique-Sèvres. Ciò potrebbe giustificare anche la scelta di variare il titolo da "Le Pasteur galant" con "Le Jaloux", nonostante sia noto che la ridenominazione di alcune composizioni a tema pastorale sia avvenuta nella manifattura tardivamente, durante gli anni cinquanta-sessanta del Settecento (A. Dawson, in "La Manufacture des Lumières. La sculpture à Sèvres de Louis XV à la Révolution", catalogo della mostra a cura di T. Préaud, G. Scherf, Dijon 2015, pp. 193-194 e p. 197, cat. 163. Per approfondimenti sull'incisione, vedi A. Laing, in "François Boucher 1703-1770", catalogo della mostra, New York 1986, p. 175, cat. nn. 30-31). Sono noti più esemplari in biscuit con questa composizione tra cui quello conservato al Musée des Art décoratifs (inv. 25935) e uno recentemente apparso sul mercato antiquario e datato intorno al 1760 ("Fine European Ceramics", catalogo di vendita, Bonhams, Londra, 15 giugno 2016, lotto 183A), oltre al nostro che peraltro sotto la base ha una "B" impressa, probabilmente da ricondurre alla sigla del modellatore Jean-Jacques Bachelier (vedi N. Birioukiva, "Figurines et groupes en porcelaine des manufactures françaises du XVIIIe siècle", Paris 1962, p. 242), che fu attivo in manifattura come capo</p>

NSC - Notizie storico-critiche

modellatore dal 1749 al 1757 e ancora dal 1766 al 1773. Tuttavia, di questa composizione è nota anche una versione datata intorno al 1752 ed eseguita in porcellana invetriata con notevoli varianti, tra cui la più evidente è il monumentale vaso dietro il quale vi è un giovane pastore apparentemente indifferente alla scena (vedi Wadsworth Atheneum, Hartford, Connecticut, USA, inv. 1917.954A). Sembra pertanto evidente che anche se è noto solamente il citato modello attribuito a Van der Voort, ne è stato eseguito un altro per la fabbrica ritenuto da Svend Eriksen di un possibile altro autore, sia per la qualità artistica, che per la resa dei dettagli (S. Eriksen, "Le porcellane francesi a Palazzo Pitti, Firenze 1973, p. 84, cat. 44). Tali considerazioni lo hanno indotto a individuare come esecutore della seconda versione Étienne-Maurice Falconet, che in effetti su invenzione del Boucher ideò modelli scultorei di gruppi e figure da realizzare in biscuit per la Manifattura di Sèvres, dove fu attivo dal 1757 con la carica di capo modellatore (vedi al Museo delle porcellane di Palazzo Pitti, inv. nn. 1406, 1412, 1414, 1415, 1651, 1652). Nei registri di vendita della fabbrica il modello del nostro esemplare viene solitamente denominato "Groupe de Vandrevole", mentre più raramente è indicato come "Groupe de Vandrevole ou le Jaloux". Si presume che "Vandrevole" sia una storpiatura del nome dell'autore del modello, il citato Van der Voort, scultore poco conosciuto che intorno alla metà del Settecento lavorava a Parigi. Dallo spoglio dei registri di fabbrica si apprende che il gruppo è stato venduto per la prima volta il 30 giugno 1753 al prezzo di 120 livres, mentre un altro è stato venduto nello stesso anno per 72 livres, forse perché di minore qualità. L'anno seguente è registrata un'altra vendita di un solo esemplare a livres 120. Le vendite riprendono nel 1756 con due esemplari, di cui uno al prezzo di livres 288 e l'altro di livres 300 e ancora nel 1757 sempre con due gruppi a livres 288 ciascuno. Negli anni successivi la composizione fu venduta ad un prezzo fissato in livres 300. L'analisi della variazione delle tariffe ha indotto Eriksen a ritenere che nel 1756 sia stata messa in commercio una versione di migliore qualità. Fra il 1757 e il 1770 del gruppo risulta una vendita complessiva di 34 esemplari. E' probabile che quello di Palazzo Pitti sia da ricondurre al biscuit menzionato nell'"Inventario della Real Canditeria" del 1802 del palazzo di Parma come: "Porcellana di Francia bianca latte senza vernici Gruppi e Figure [...] 1 Detto [gruppo] di tre figure rappresentante la Gelosia" (Parma, Archivio di Stato, Corti Borboniche di Lucca e Parma, Busta 1, Spedito n. 29, p. 20). Nella fattura del commerciante parigino Testard, tra i manufatti consegnati alla corte di Parma durante l'anno 1769 sono presenti vari gruppi in biscuit, tra di essi: "1 Detto [gruppo] du Jaloux" il cui prezzo è indicato di 300 livres (Parma, Archivio di Stato, Computisteria Farnesiana e Borbonica, Tesoreria en la Corte de Paris y Corresponsales, 1095). Pervenuto da Torino, Parma, Piacenza, Sala, Bologna il 30.9.1867.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 194874
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Real Canditeria
FNTD - Data	1802
FNTF - Foglio/Carta	p. 20
FNTN - Nome archivio	PR/ Archivio di Stato
FNTS - Posizione	CBL
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario dei Reali Palazzi di Parma
FNTD - Data	1861
FNTF - Foglio/Carta	n. 9145
FNTN - Nome archivio	FI/ Arc. Storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Porcellane
FNTD - Data	1860
FNTN - Nome archivio	FI/ Arc. Storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Porcellane
FNTD - Data	1872
FNTF - Foglio/Carta	n. 922
FNTN - Nome archivio	FI/ Arc. Storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Argenti e Vasellami Artistici con estimo di Dotazione della Corona
FNTD - Data	1911
FNTF - Foglio/Carta	n. 1404
FNTN - Nome archivio	FI/ Arc. Storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1972

CMPN - Nome

Tabakoff S.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Morena F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Morena F.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2020

AGGN - Nome

Balleri R.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Conticelli V.